



L'Ipl sui redditi: «Donne penalizzate a ogni età»

Studio sui contribuenti: «Importi più bassi al pensionamento. I più alti tra i 55 e i 59 anni»

BOLZANO Con il pensionamento il reddito cala sensibilmente. È quanto emerge da uno studio condotto dall'Istituto Promozione dei Lavoratori (Ipl). «Ora che il sistema delle pensioni di tipo contributivo sostituisce progressivamente il sistema retributivo — dichiara il presidente di Afi-Ipl, Andreas Dorigoni —. Il fenomeno della riduzione del reddito dei pensionati risulta sempre più marcato. Si tratta di un problema relativamente nuovo che si aggiunge ai parecchi quelli già conosciuti».

Andando a vedere i dati, i contribuenti altoatesini raggiungono l'apice reddituale a



Presidente Andreas Dorigoni, 50 anni

un'età compresa tra i 55 e i 59 anni (in media 35.411 euro lordi all'anno), dopodiché il reddito medio si riduce progressivamente. La disparità di genere tra i redditi raggiunge invece il valore massimo nella classe d'età che va dai 70 ai 74 anni, mentre dopo i 30 anni le donne risultano economicamente penalizzate rispetto agli uomini. Questo svantaggio rimane anche nell'età del pensionamento, con un divario anche di 21mila euro.

Andando a vedere le dichiarazioni dei redditi del 2023, in provincia di Bolzano ne sono state presentate esattamente 432.386 per un importo totale lordo di 11,8 miliardi di euro e

un valore medio di reddito lordo annuale pro capite pari a 27.229. Dal report di Afi-Ipl risulta che dalle dichiarazioni dei redditi si evince che il livello reddituale più elevato viene raggiunto mediamente negli ultimi anni della carriera lavorativa, tra i 55 e i 59 anni, durante i quali si registra un valore medio pari a 35.411 euro. Superata questa soglia

Divario di genere

Dai 70 ai 74 anni la differenza con gli uomini supera anche i 20mila euro

d'età, i redditi pro capite dei contribuenti altoatesini non aumentano più ma restano abbastanza elevati fino ai 69 anni, per poi diminuire rapidamente, così che un over 80 percepisce mediamente 22.586 euro annui lordi.

All'elevato livello reddituale raggiunto dai contribuenti tra i 60 e i 69 anni contribuisce certamente anche il trattamento di fine rapporto (Tfr), che viene erogato a distanza di parecchi mesi dal pensionamento e dunque posticipa la riduzione reddituale che accompagna la fine del periodo lavorativo.

C.S

© RIPRODUZIONE RISERVATA